



Commissario Straordinario per il M.C.S.E.

Roma, 1 giugno 2020
Prot. U 86/2020

RELAZIONE TRIMESTRALE

II° TRIMESTRE

marzo 2020 – maggio 2020

Per rappresentare l'attività del Commissario Straordinario nel secondo trimestre successivo alla sua nomina¹, si è ritenuto opportuno, per facilità di lettura e confronto, mantenere una esposizione strutturata lungo le medesime direttrici utilizzate nella Relazione relativa al precedente trimestre.

Si premette, tuttavia, che, al di là della scelta espositiva, i temi fondamentali affrontati nei paragrafi seguenti, in particolare:

- lo stato di avanzamento realizzativo delle opere,
- il cronoprogramma degli interventi di completamento,
- il quadro economico-finanziario dell'opera,

restano strettamente interconnessi e come tali vengono gestiti nelle attività di supervisione e indirizzo del Commissario Straordinario.

¹ Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 novembre 2019, registrato alla Corte dei Conti in data 6 dicembre 2019 al n. reg. 2334, recante la nomina dell'arch. Elisabetta Spitz quale "Commissario Straordinario incaricato di sovrintendere alle fasi di prosecuzione dei lavori volti al completamento del modulo sperimentale elettromeccanico per la tutela e la salvaguardia della Laguna di Venezia."

1. AZIONI CONOSCITIVE VOLTE A STABILIRE L'ESATTO AVANZAMENTO DELLE OPERE DEL SISTEMA MOSE

A partire dal quadro conoscitivo generale definitosi nel primo trimestre, lo stato di avanzamento delle opere è stato progressivamente approfondito con successivi aggiornamenti ma, soprattutto, con crescente definizione dei dettagli, fino a giungere ad una rappresentazione complessa e dinamica che consente di avere per ogni singolo intervento, oltre alla parte descrittiva, anche:

- la percentuale di avanzamento delle lavorazioni;
- la fase (progettuale, approvativa, esecutiva, etc.) in corso;
- l'orizzonte temporale di completamento;
- la correlazione di ciascun intervento con il piano finanziario dell'opera.

Per maggiori dettagli si può prendere visione, nell'allegata comunicazione (ALLEGATO 1), dell'articolazione dei contenuti voluta dal Commissario Straordinario per la relazione di avanzamento opere richiesta al Consorzio Venezia Nuova.

Si precisa che il quadro conoscitivo è esteso non solo alle opere di bocca (ovvero agli interventi civili, marittimi e di inserimento paesaggistico strettamente riconducibili al sistema di sollevamento delle paratoie) ma anche a tutti gli interventi complementari quali quelli relativi:

- i. al sistema informativo di gestione e controllo del modulo elettromeccanico e all'infrastrutturazione del centro operativo in Arsenale,
- ii. alla realizzazione, gestione e manutenzione dei mezzi speciali (varo e trasporto paratie, rimozione sedimenti, etc.),
- iii. agli aspetti ambientali di salvaguardia e valorizzazione della laguna (tra cui quelli afferenti al Piano Europa e quelli per la salvaguardia delle Insulae),
- iv. a migliorie o risoluzioni di criticità,
- v. alle attività di avviamento, manutenzione e gestione provvisoria (prima della consegna dell'opera).

Grazie a questa impostazione il quadro conoscitivo assume una triplice valenza:

- facilita i progressivi aggiornamenti grazie al format prestabilito,
- consente un monitoraggio accurato e costante delle diverse lavorazioni e dei cantieri nel loro insieme, anche in relazione al quadro programmatico di cui si dirà più avanti (cfr. paragrafo 2-MEDIO PERIODO punto A),
- permette l'allineamento e la verifica incrociata con le attività autorizzative del Provveditorato competente e con quelle di copertura finanziaria.

A valle della disamina dell'ultima relazione di avanzamento lavori, presentata in data 16 maggio u.s. dal CVN, è stata svolta dal Commissario Straordinario una verifica in loco tramite sopralluogo concentrata in particolare sulla bocca di Lido in quanto la stessa, nella fase attuale, presenta maggiori aspetti di sensibilità rispetto alle altre².

² Ciò deriva non solo dal fatto di essere la bocca più complessa in quanto gestisce due barriere anziché una, ma anche dal fatto che, realizzata per prima, essa richiede oggi, alla luce delle evoluzioni progettuali e migliorative che hanno potuto subire le altre bocche proprio grazie alla funzione di "apripista" di quella di Lido, interventi migliorativi per allinearla qualitativamente alle altre.

2. VALUTAZIONI STRATEGICHE E INDIRIZZI OPERATIVI (ORIZZONTE DI BREVE, MEDIO E LUNGO PERIODO)

BREVE PERIODO

- A. Secondo quanto già enunciato nella precedente Relazione trimestrale, sono proseguite le azioni che consentiranno, già da luglio in modalità provvisoria e a partire dalla stagione autunnale del 2020³ in modalità definitiva, il sollevamento di tutte o di parte⁴ delle barriere al crearsi di condizioni meteomarine che facciano prevedere una situazione di “emergenza”. In funzione di ciò è stato necessario un particolare impegno su tre fronti:
- a. monitoraggio assiduo delle lavorazioni indispensabili a consentire tali innalzamenti, anche alla luce delle difficoltà connesse all'emergenza Covid 19, che hanno richiesto una parziale rimodulazione di alcune scelte tecniche, nonostante il pronto intervento del Commissario Straordinario per far proseguire i lavori (si veda ALLEGATO 2);
 - b. vigilanza sui tempi di formazione delle squadre di tecnici deputati a presidiare le bocche durante i sollevamenti;
 - c. coinvolgimento dell'Esercito per la realizzazione, in tempi compatibili col programma, di un ponte radio provvisorio che, in occasione dei sollevamenti simultanei, consenta la trasmissione di dati e voce tra le control room di tutte le bocche di porto e tra ciascuna control room e le gallerie sottomarine.

Grazie al buon esito delle suddette attività sono confermati i test di sollevamento delle bocche di Malamocco e Chioggia a fine maggio 2020 e di tutte le bocche contemporaneamente a fine giugno 2020.

- B. Il Commissario Straordinario ha collaborato con il Provveditorato competente per ottimizzare, attraverso il coinvolgimento di una società di architettura italiana di primario rilievo internazionale, gli aspetti architettonici connessi ad un intervento di protezione temporanea e reversibile della Basilica di San Marco, resosi necessario per proteggere il monumento dalle acque alte in attesa dell'esecuzione delle più definitive opere di salvaguardia previste; ciò in considerazione:
- della stretta connessione tra questo intervento e il Sistema MoSE, dato che la necessità del primo discende dalla attuale mancanza del secondo;
 - della delicatezza dell'inserimento architettonico della barriera di protezione la quale, pur temporaneamente, dovrà rapportarsi con un sito unico come quello di Piazza San Marco.

Allo stato attuale il progetto è in corso di verifica per gli aspetti connessi alle autorizzazioni di competenza del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali, a seguito della quale potrà essere avviata la fase di progettazione esecutiva già commissionata dal Provveditorato e la fase autorizzativa da parte dello stesso ente.

³ Quindi significativamente in anticipo rispetto al completamento dell'opera, previsto per il 31 dicembre 2021

⁴ In funzione di volta in volta della combinazione di altezza e gradiente di marea e vento

MEDIO PERIODO

- A. In stretta connessione con il quadro conoscitivo di cui al paragrafo 1., è stato definito, sotto forma di cronoprogramma, un documento programmatico complessivo “a finire” di tutti gli interventi (come già sopra enunciati) necessari al completamento dell’opera. Anche questo strumento è connesso al piano finanziario ed è stato formulato, su richiesta del Commissario Straordinario, in modo da consentire il costante monitoraggio del suo andamento e la previsione di potenziali ritardi.

In estrema sintesi vi è previsto:

- di completare tutte le opere alle bocche entro il 31.12.2021, con poco significative code solo per opere provvisoriale e di ripristino su cui si sta già provando a intervenire per comprimerne le tempistiche;
 - di eseguire gli interventi ambientali di salvaguardia della laguna (Piano Europa e Salvaguardia Insulae) nel corso del quadriennio 2020-2023;
 - di eseguire le attività di avviamento e gestione provvisoria, in parte già avviate, nel corso del biennio 2021-2022;
 - di avviare il ciclo di manutenzione provvisoria già a partire dal secondo semestre 2020.
- B. È stata sistematizzata e completata⁵ la verifica complessiva delle necessità residue di risorse economiche richiamata nella precedente Relazione trimestrale, a partire dalle evidenze del Bilancio 2019 del CVN ad oggi sottoposto a revisione da parte di una società incaricata della sua certificazione. Tale verifica è utilmente interconnessa, come sopra accennato, al cronoprogramma completo degli interventi ed è articolata in base a quattro voci di stanziamenti statali, ovvero:
- i. fondi relativi alla Legge Speciale per Venezia (interamente stanziati e quasi interamente attuati, con un residuo ammontante a circa euro 31,6 mln);
 - ii. fondi relativi al così detto “prezzo chiuso” di cui alla Convenzione generale 7191/91 e relativi atti aggiuntivi e attuativi (rispetto al totale interamente stanziato pari a circa euro 5.493 mln residuano interventi da attuare per circa euro 400 mln);
 - iii. fondi derivanti da disponibilità residue⁶ di alcuni contributi pluriennali (per un totale rinvenibile di circa euro 530 mln di cui è stata presa in considerazione, in allineamento con il Piano degli Interventi approvato, la quota parte di circa euro 413 mln interamente da attuare),
 - iv. fondi destinati alla fase di avviamento (in assenza di una esatta quantificazione, sono stati presi in considerazione circa euro 257 mln interamente da attuare, di cui già stanziati esclusivamente circa euro 100 mln).

Si precisa che:

⁵ Sono in corso gli ultimi perfezionamenti basati sulle osservazioni di dettaglio del Commissario Straordinario

⁶ Somme a copertura di interessi stanziati preventivamente e non interamente utilizzate, riferibili in parte a contratti con periodo di utilizzo chiuso e in parte con periodo di utilizzo in via di conclusione

- i fondi di cui al precedente punto iii. sono al momento oggetto, come già anticipato nella precedente Relazione trimestrale, di una ricognizione delle risorse residue promossa dal Commissario Straordinario e dal Provveditorato competente presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Ragioneria Generale dello Stato, ad esito della quale i fondi potranno essere resi disponibili attraverso apposita Delibera CIPE;
- i fondi di cui al precedente punto iv. saranno esattamente quantificati e resi progressivamente disponibili per il CVN solo a seguito di una specifica contrattualizzazione con il Provveditorato basata su un condiviso Piano di Avviamento ad oggi non ancora approvato.

La previsione finanziaria sopra descritta è stata strutturata, su richiesta del Commissario Straordinario, con l'evidenza:

- dell'andamento mensile della curva di produttività prevista per ciascun intervento⁷;
- degli stati di avanzamento lavori generati da tale curva di produttività in relazione alle diverse voci delle risorse finanziarie stanziato/da stanziare.

Si ricorda che azioni di verifica economico finanziaria erano state avviate già nel primo trimestre, anche sulla spinta dell'evidenziarsi di una situazione di criticità in termini di liquidità immediata per il Concessionario che si era palesata attraverso le imprese consorziate, le quali rivendicavano crediti di significativa entità rispetto alla loro dimensione imprenditoriale.

Purtroppo, nonostante lo sforzo già profuso nel precedente trimestre da Commissario Straordinario e Provveditore per svincolare, nei limiti del possibile, ulteriore liquidità e gestire le rivendicazioni sindacali in corso, la medesima situazione si è riproposta, richiedendo nuovamente azioni concrete per non bloccare né rallentare i lavori; situazione che il Commissario Straordinario non ha mancato di rappresentare al Ministro delle Infrastrutture e Trasporti.

LUNGO PERIODO

A. Richiamando quando già anticipato nella precedente Relazione trimestrale, il Commissario Straordinario ha continuato ad operare per tratteggiare e impostare le fasi successive al completamento dell'opera, ovvero:

- il collaudo integrato prestazionale del sistema MOSE, per il quale, in considerazione della complessità e sperimentabilità dell'opera, ha valutato opportuno poter effettuare la selezione degli esperti che costituiranno la Commissione di Collaudo all'interno di una rosa di profili selezionati tra le maggiori eccellenze nazionali e internazionali del settore. Con questa finalità, il Commissario Straordinario ha rivolto un'istanza al Ministro dell'Università e della Ricerca, On. Gaetano Manfredi, per innescare un processo di collaborazione finalizzato all'individuazione dei

⁷ Al momento con una visibilità dell'intervallo mensile che copre fino a fine 2020 ma che verrà progressivamente estesa in avanti con il progredire delle lavorazioni.

possibili candidati a tale ruolo, a partire da una prima ipotesi già determinata relativa a dimensione, composizione e competenze dell'organismo di collaudo (si veda ALLEGATO 3);

- la fase di consegna e gestione dell'opera completata e collaudata, per la quale sono tuttora in corso, a supporto dei Dicasteri competenti, articolate valutazioni soprattutto riguardo alla forma giuridico-amministrativa della futura struttura di governance, allo schema organizzativo della stessa e ai profili di competenza delle risorse ad essa necessarie, ferma restando la volontà di massimizzare la valorizzazione del personale del Concessionario che ha maturato negli anni specifica e approfondita esperienza;
- il piano delle manutenzioni, per il quale si conferma che proseguono le valutazioni riguardo le più efficaci ed economiche modalità di esecuzione degli interventi manutentivi, tenendo conto della complessità ambientale di buona parte delle lavorazioni in relazione ai siti sin qui individuati per l'esecuzione delle stesse come anche dell'esperienza e delle evidenze che si matureranno dalla fase di manutenzione provvisoria in procinto di essere avviata⁸.

3. RELAZIONI CON ISTITUZIONI E ALTRE PARTI A VARIO TITOLO INTERESSATE ALL'ESECUZIONE DELL'OPERA

Pur essendo state temporaneamente sospese, a causa dell'emergenza Covid 19, le proficue attività della Cabina di Coordinamento dell'Informazione incardinata presso la Prefettura di Venezia⁹ e ferma restando la continuità della collaborazione con il Provveditorato competente, non è mancato il confronto istituzionale del Commissario Straordinario con le parti interessate.

In questa sede si ritiene doveroso riportare principalmente l'adesione del Commissario Straordinario all'invito rivolto dalla 2^a Commissione Consiliare della Regione Veneto ad un'audizione che si è svolta in data 30.04.2020, nel corso della quale, in risposta alle domande poste, sono stati trattati principalmente:

- gli aspetti di natura temporale e finanziaria connessi al completamento dell'opera;
- l'importanza degli interventi di salvaguardia ambientale relativi alla laguna;
- il ruolo prospettico del Consorzio Venezia Nuova rispetto al soggetto che gestirà a regime il MOSE.

Oltre a ciò, si è proseguito a mantenere i contatti, con finalità principalmente informative, con le principali amministrazioni centrali a vario titolo interessate, ovvero, oltre ovviamente con lo stesso Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, anche con Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ministero degli Interni, Ministero dei Beni e delle Attività Culturali, a cui si è aggiunto, con finalità maggiormente operative, anche il Ministero della Difesa con il quale è in corso di valutazione la sottoscrizione di un Protocollo di Intesa per regolamentare le

⁸ In particolare, primo ciclo di manutenzione delle paratoie della barriera di Lido Treporti.

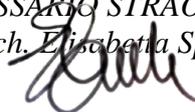
⁹ La seduta del 28.02.2020 è stata inizialmente sospesa e successivamente riconvocata il 29.05.2020

numerose sinergie inescapabili tra la struttura del Commissario Straordinario e il suddetto Dicastero (si vedano ALLEGATI 4 e 5).

Infine, il prolungarsi della situazione di criticità per il Concessionario in termini di liquidità, di cui si è già detto al paragrafo 2-MEDIO PERIODO lettera B, e il conseguente reiterarsi dello stato di potenziale crisi per i lavoratori del consorzio, hanno reso necessario proseguire nell'azione di confronto con i sindacati, dagli stessi formalmente richiesta.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Arch. Elisabetta Spitz



ALLEGATI

ALLEGATO 1 – Lettera del Commissario Straordinario agli AA.SS. del CVN Prot. U 64 del 04.05.2020

ALLEGATO 2 –Lettera del Commissario Straordinario agli AASS del CVN Prot. U 35 del 12.03.2020

ALLEGATO 3 –Lettera del Commissario Straordinario a MIUR Prot. U 76 del 20.05.2020

ALLEGATO 4 –Lettera del Commissario Straordinario a Ministro della Difesa Prot. U 42 del 24.03.2020

ALLEGATO 5 –Lettera del Ministro della Difesa a Commissario Straordinario Prot. 18251 del 12.05.2020